

Aurelia, parola d'ordine: «Subito»

Consensi trasversali all'ipotesi Anas

Così tramonta il progetto dell'autostrada affidata alla Sat

L'AUSPICIO per l'Aurelia è unanime: facciamo in fretta. Una soluzione, quella presentata da Anas a Firenze, che stavolta sembra davvero mettere tutti d'accordo, alla quale manca una sola cosa: un'indicazione precisa sui tempi. Questo per sventare il pericolo che con l'avvicinarsi delle elezioni l'ipotesi resti appesa nel limbo delle buone intenzioni ancora troppo a lungo. «L'auspicio dopo l'incontro di luglio con il ministro Delrio era proprio di ragionare, in tempi brevi, per una soluzione concreta e definitiva per il corridoio tirrenico – afferma il capogruppo regionale del Pd, Leonardo Marras – e sebbene nel progetto presentato da Anas ci siano aspetti da approfondire, per rendere più veloce e sicuro il tratto ancora da realizzare, nel complesso è sicuramente positivo perché va incontro all'esigenza di limitare l'impatto paesaggistico e sociale». D'accordo anche il segretario regionale del Pd, Dario Parrini. «Ringraziamo il presidente Rossi, l'assessore Ceccarelli e il ministro Delrio – afferma – perché da subito si sono mossi con buonsenso e concretezza. Si è rimesso in moto un confronto positivo tra Governo e Regione, adesso procediamo senza perdere altro tempo in procedure burocratiche, ci aspettiamo che presto siano finanziati i lotti e che si ponga fine a questa storia infinita». Soddisfazione anche da Sinistra Italiana, da sempre in lotta contro l'ipotesi autostradale che la Regione aveva sposato. «Lo studio presentato da



SODDISFATTO Leonardo Marras, capogruppo del Pd in Consiglio regionale, accoglie con favore il nuovo scenario per l'Aurelia

Anas sulla messa in sicurezza dell'Aurelia rappresenta un passaggio importante a cui dare seguito concretamente – commentano i coordinatori Marco Sabatini e Daniela Lastrì – in questi anni abbiamo dimostrato l'impossibilità economica, strutturale, normativa e l'incompatibilità sociale ed ambientale della realizzazione dell'autostrada in Maremma, fino

a poche settimane fa ci dicevano che la messa in sicurezza rappresentava un costo altissimo, oggi si legge che costerà circa 650 milioni di euro in meno rispetto al progetto di autostrada più economico mai presentato da Sat». Vietato perdere tempo, quindi. «Finalmente si sta andando nella giusta direzione – aggiungono i consiglieri regionali di Si Toscana a



Sinistra Tommaso Fattori e Paolo Sarti – adesso il consiglio regionale è nelle condizioni di esprimersi all'unanimità in modo da rendere più forte la richiesta che viene dalla Toscana. Nelle prossi-

me ore presenteremo un atto da discutere in Consiglio regionale con urgenza. Al Governo dobbiamo chiedere un progetto definitivo, risorse certe, e la fine della concessione di Sat».